CITTA' DI VENEZIA

Deliberazione n.29 del 30/04/2020 del CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Adesione del Comune di Venezia al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.

L'anno 2020 il giorno 30 del mese di aprile in seguito a convocazione, previa osservanza di quanto previsto dal provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale del 26 marzo 2020, P.G. 152778, si è riunito, in modalità telematica mediante videoconferenza, il Consiglio Comunale in sessione straordinaria.
Il Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa ERMELINDA DAMIANO assume la Presidenza dalla sede del Palazzo Municipale di Mestre Ca' Collalto in collegamento telematico da remoto come attestato dai log della registrazione della seduta in atti.
Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa SILVIA ASTERIA collegato dalla sala telepresence dalla sede del Comune ex Carbonifera.
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.
Risultano presenti/assenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.	
X		Battistella Luca	**X**		Formenti Gianpaolo	**X**		Rosato Valter
	X	Brugnaro Luigi	**X**		Gavagnin Enrico	**X**		Rosteghin Emanuele
X		Canton Maika	**X**		Giacomin Giancarlo	**X**		Sambo Monica
X		Casarin Barbara	**X**		Giusto Giovanni	**X**		Scano Davide
X		Casson Felice	**X**		La Rocca Elena	**X**		Scarpa Alessandro
X		Centenaro Saverio	**X**		Lavini Lorenza	**X**		Scarpa Renzo
X		Cotena Ciro		**X**	Lazzaro Bruno	**X**		Senno Matteo
X		Crovato Maurizio		**X**	Locatelli Marta	**X**		Serena Ottavio
X		Damiano Ermelinda	**X**		Onisto Deborah	**X**		Tosi Silvana
X		D'Anna Paolino	**X**		Pea Giorgia	**X**		Visentin Chiara
X		De Rossi Alessio		**X**	Pelizzato Giovanni	**X**		Visman Sara
X		Faccini Francesca	**X**		Pellicani Nicola	Pres.	Ass.	
X		Fiano Rocco	**X**		Rogliani Francesca	**33**	**4**	

Il Consiglio approva previo appello nominale con il seguente esito:
Favorevoli n. 31 : Battistella Luca, Canton Maika, Casarin Barbara, Casson Felice, Centenaro Saverio, Cotena Ciro, Crovato Maurizio, Damiano Ermelinda, D'Anna Paolino, De Rossi Alessio, Faccini Francesca, Fiano Rocco, Formenti Gianpaolo, Gavagnin Enrico, Giacomin Giancarlo, Giusto Giovanni, La Rocca Elena, Lavini Lorenza, Onisto Deborah, Pea Giorgia, Pellicani Nicola, Rogliani Francesca, Rosato Valter, Rosteghin Emanuele, Sambo Monica, Scano Davide, Scarpa Alessandro, Senno Matteo, Tosi Silvana, Visentin Chiara, Visman Sara
Contrari n. 0 :
Astenuti n. 2 : Scarpa Renzo, Serena Ottavio
Non Votanti n. 0 :

Seduta del 30 aprile 2020

Oggetto: Adesione del Comune di Venezia al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Città Sostenibile,

Premesso che

l'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entri il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico degli stati membri;

l'Unione Europea ha individuato nelle comunità locali il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici, anche in relazione al fatto che rappresentano un luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e dell'ambiente urbano;

nel 2008 in occasione della settimana europea per l'energia sostenibile la Commissione Europea ha lanciato il "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020 e nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;

l'iniziativa, alla quale l'adesione è su base volontaria, impegnava le città europee a predisporre e approvare, entro un anno dall'adesione, un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), con l'obiettivo di ridurre di almeno il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure in grado di aumentare il ricorso a fonti di energia rinnovabile e che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia;

il 16 aprile 2013 la Commissione Europea ha adottato la "Strategia Europea di adattamento ai cambiamenti climatici", introducendo un quadro mirato a rendere l'unione europea sempre più pronta ad affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici;

il 15 ottobre 2014 è stata lanciata l'iniziativa "Mayors Adapt", quale azione chiave della Strategia, con l'obiettivo di coinvolgere e sostenere le comunità locali nelle azioni in materia di adattamento ai cambiamenti climatici attraverso lo sviluppo di strategie locali di adattamento ai cambiamenti climatici;

nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030 che ha fissato nuovi obiettivi in materia di clima e energia: una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nell'UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%, intendendo che ogni emissione rimanente deve essere bilanciata dalla rimozione di CO_2 dall'atmosfera;

dalla sua istituzione, il Patto dei sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per l'Unione dell'energia (CE, 2015) e nella strategia europea per la sicurezza energetica (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;

Premesso altresì che

alla Conferenza sul clima di Parigi (COP21) del dicembre 2015, 194 paesi hanno sottoscritto il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale che definisce un piano d'azione globale di riduzione delle emissioni dei gas climalteranti inteso a rimettere il mondo sulla buona strada per evitare cambiamenti climatici pericolosi, limitando il riscaldamento globale "*ben al di sotto*" dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, puntando a contenere l'aumento a 1,5°C al fine di ridurre e limitare i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici;
nell'ottobre del 2016 l'Italia ha ratificato l'Accordo di Parigi;

il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nel suo Quinto rapporto di valutazione ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima della terra;

sulla base dei risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali;

i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro 1.5 max 2 °C rispetto ai livelli preindustriali;

nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 del 2013 i governi nazionali hanno concordato una serie di obiettivi di sviluppo sostenibile (*SDG – Sustainable Development Goals*); tra questi l'obiettivo 7 esige che la comunità internazionale "*assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti*"; l'obiettivo 11 chiede di "*rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*" e l'obiettivo 13 di "*avviare con urgenza azioni per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti*";

il recente rapporto IPCC sul riscaldamento globale (settembre 2019) asserisce l'assoluta necessità che venga fatto ogni sforzo per mantenere l'innalzamento della temperatura a della terra al di sotto di 1.5 gradi rispetto al periodo preindustriale, sottolineando che ciò richiede cambiamenti rapidi, lungimiranti e senza precedenti in molti settori quali suolo, energia, industria, edilizia, trasporti, e pianificazione urbana;

Richiamati altresì

la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici approvata con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.86 del 16 giugno 2015;

la Raccomandazione 5/2018 e la Raccomandazione 4/2019 contenuta nella Decisione 41COM7B.48 del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO;

la proposta di Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2017) e tuttora in fase di consultazione;

Considerato che

con Deliberazione n. 91 del 22 luglio 2011 il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione della Città di Venezia al citato *Patto dei Sindaci,* che ha portato alla redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – (PAES), il cui monitoraggio recentemente approvato con Delibera di Giunta n. 266/2018 e recepito dalla Commissione Europea, ha decretato il raggiungimento del target prefissato attestando la riduzione delle emissioni di gas serra (2016) del 20% rispetto al 2005;

la Rete C40 Cities definisce le proprie politiche in collaborazione con il Patto dei Sindaci, per coordinare città ed enti locali nelle azioni di mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici;

il Comune di Venezia dal 2012 fa parte del *C40 Cities Liedership Group,* una rete globale di 94 grandi città che operano per sviluppare e implementare politiche e programmi volti alla riduzione dell'emissione di gas serra e dei rischi ambientali causati dai cambiamenti climatici, promuovendo lo sviluppo di piani climatici;

con Delibera di Giunta Comunale n. 266/2018 l'Amministrazione comunale si è impegnata redigere un Piano di Azione per il Clima (o una serie di piani) entro il 2020, al fine di ridurre i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici sulla città, oltre che ridurre le emissioni dei gas climalteranti in linea con quanto ratificato dall'Italia nella sottoscrizione dell'Accordo di Parigi del 2015 (adesione del Sindaco al Programma C40 - Deadline 2020, PG 369874/2018);

nella sezione di programmazione strategica SES 2019-2020 e SES 2020-2022 dei Documenti di programmazione (DUP), approvati con la deliberazione n. 63/2018 e n. 83/2019 vi è l'obiettivo strategico M9_9.3.3 che prevede tra le altre attività, di procedere alla redazione del Piano Clima, obiettivo ripreso anche dal Piano della Performance 2020-2022 approvato con DG n. 21/2020 con codice 190341 in capo al Settore Progetti Strategici e Ambiente;

Dato atto che

l'Amministrazione comunale ha intrapreso una linea d'azione mirata alla sostenibilità energetica ed ambientale, mediante un'azione sia di efficientamento, razionalizzazione e abbattimento dei consumi dei propri edifici e dei servizi in ambito cittadino, nonché di sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, seguendo una linea programmatica definita dal proprio PAES con azioni a breve e lungo termine, tenendo monitorato il processo nel tempo, fino all'ultimo aggiornamento dello stato di avanzamento delle azioni che riporta una diminuzione del emissioni del 20% rispetto alla baseline del 2006;

l'Amministrazione comunale con personale interno e con il supporto scientifico di CORILA (consorzio di Istituti di Ricerca Veneziano) e con il supporto tecnico e scientifico dei partenariati dei progetti comunitari SAVEMED COAST II e a breve anche di ADRICLIM sta predisponendo l'analisi di rischio climatico e quindi il Piano di adattamento del Comune di venezia e contemporaneamente con il supporto di una società di consulenza SOGESCA srl sta predisponendo l'implementazione del PAES con il nuovo orizzonte temporale al 2030 e successivamente 2050 secondo quanto indicato nell'Accordo di Parigi e quanto previsto dalla strategia Deadline 2020 del ;

la Città Metropolitana di Venezia aderisce in qualità di partner al progetto LIFE Veneto ADAPT "Central Veneto Cities netWorking for ADAPTation to Climate Change in a multi-level regional perspective" (LIFE16 CCA/IT/000090), al fine di dare supporto metodologico e tecnico ai Comuni della Città metropolitana di Venezia intenzionati ad aderire al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" nella redazione del PAESC, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima; tale progetto si concluderà a marzo 2021;

Considerato altresì che

la mitigazione delle cause e l'adattamento agli effetti conseguenti il cambiamento climatico possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia; affrontate congiuntamente, dischiudono nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile nel costruire infrastrutture e comunità inclusive, resilienti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica, migliorare la qualità della vita, stimolare gli investimenti e l'innovazione, rilanciare l'economia locale e creare posti di lavoro, consolidare l'impegno e la cooperazione dei portatori di interesse;

per raggiungere i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento, i firmatari del Patto dei sindaci s'impegnano a compiere una serie di passi come definito nel all. 1 – documento di impegno:

- realizzare un inventario di base delle emissioni e una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico;

- presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) entro due anni dalla data della decisione del Consiglio Comunale;

- presentare una relazione di avanzamento almeno ogni due anni dopo la presentazione del PAESC per fini di valutazione, monitoraggio e verifica;

è intenzione di questa Amministrazione aderire al nuovo Patto globale dei Sindaci per il Clima e l'Energia, che prevede un maggior impegno nella pianificazione delle azioni di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici;

il PAESC delineerà le principali azioni da pianificare per la mitigazione (azioni intraprese e per ridurre le emissioni di CO2) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico);

Ritenuto opportuno che i futuri interventi dell'Ente in termini di politiche energetiche siano volti al raggiungimento dei target indicati dal nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'energia con:

- riduzione emissioni CO2 del 40% entro il 2030 (a partire dalla baseline 2005);
- rafforzare la capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici rendendo i territori più resilienti;
- aumentare l'efficienza energetica, l'uso delle risorse rinnovabili, in un mercato che deve essere maggiormente flessibile e dare importanza agli utenti;

Ritenuto di condividere l'iniziativa e di approvare e sottoscrivere il documento "Patto dei Sindaci per il Clima e l'energia" (all. 1 documento di impegno), che si allega quale parte integrante al presente provvedimento e pertanto di poter deliberare sull'argomento;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito o riduzione di entrate a carico del bilancio comunale;

Richiamati

il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Il Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii;

lo Statuto del Comune di Venezia;

il Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Venezia;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevole del Direttore Dir. Progetti Strategici, Ambientali, Politiche internazionali e di Sviluppo e del Direttore della Direzione Finanziaria e ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Sentite le Commissioni Consiliari competenti;

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa:

1. di approvare l'adesione del Comune di Venezia al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia come specificato nell'allegato documento di impegno (All. 1 - Documento di impegno), finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 e all'adattamento ai cambiamenti climatici;

2. di autorizzare l'Assessore all'Ambiente o altro membro della Giunta o del Consiglio a sottoscrivere il documento di adesione secondo lo schema allegato (All. 2 - modulo di adesione);

4. di incaricare il Direttore della Dir. Progetti Strategici, Ambientali, Politiche internazionali e di Sviluppo, in qualità di Dirigente del Settore Progetti strategici e Ambiente o suo delegato a dare attuazione a tutti gli atti necessari alla corretta gestione del predetto progetto;

3. di dare mandato al Settore Progetti Strategici e Ambiente Ambiente di procedere con le comunicazioni di rito agli uffici della Commissione Europea deputati al monitoraggio sull'iniziativa del Patto dei Sindaci e sull'implementazione dei PAESC da parte delle aderenti Città, nonché alla Città Metropolitana per quanto concerne l'attività di coordinamento svolta

sull'implementazione dei PAES/PAESC approvati dai Comuni ricadenti nel territorio metropolitano;

5. di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet del Comune ai fini di garantirne la trasparenza e pubblicità;

6. di dare atto che l'approvazione del presente atto non comporta alcuna assunzione di spesa o introito o riduzione di entrate a carico del bilancio comunale.

ALLEGATI
- **All. 1 documento di impegno** (impronta: **D4ED9DD77F0F6CC9F1D10B9E2922E0C3A5FC85EA9515D27AD02E6E8BBB9EA356**)
- **All. 2 modulo di adesione** (impronta: **7FFE23058B053ECAE859167882BDB760D9CFEAA39495EB20C42DB79E44AB823A**)
- **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA** (impronta: **7C20756DEA021F818349FF81E261094F454C8282CBED57768BA918B44719064B**)
- **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE FIRMATO DIGITALMENTE** (impronta: **C4C272DB0CE4165901A0E478827A18E6B67EFDFD16EDEDDDFDE4915AC19DDBEC**)

(Proposta di deliberazione n. 2020/15 del 17/02/2020)

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Segretario Generale	Il Presidente
SILVIA ASTERIA	ERMELINDA DAMIANO

Covenant of Mayors
for Climate & Energy

IL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Noi, Sindaci firmatari del presente Patto, condividiamo la visione per un futuro sostenibile, a prescindere dalle dimensioni del nostro comune o dalla sua ubicazione geografica. Tale visione comune anima la nostra azione volta ad affrontare le sfide interconnesse: mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, adattamento ed energia sostenibile. Insieme, siamo pronti ad adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. È nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE:

il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata e la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;

le autorità locali e regionali sono fondamentali per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico al livello di governance più vicina ai cittadini. Esse condividono la responsabilità delle azioni per il clima con il livello regionale e nazionale e sono disposte ad agire senza tener conto degli impegni delle altre parti; le autorità locali e regionali, in tutti i contesti socio-economici e in qualsiasi area geografica, sono impegnate in prima linea per ridurre la vulnerabilità del proprio territorio a fronte dei diversi impatti del cambiamento climatico. Sebbene gli sforzi per la riduzione delle emissioni siano già in atto, l'adattamento resta tuttavia un complemento indispensabile e necessario delle politiche di mitigazione;

la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia. Affrontate congiuntamente, dischiudono nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine, intendiamo costruire infrastrutture e comunità inclusive, resilienti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica; migliorare la qualità della vita; stimolare gli investimenti e l'innovazione; rilanciare l'economia locale e creare posti di lavoro; consolidare l'impegno e la cooperazione dei portatori di interesse;

le soluzioni locali per le sfide climatiche ed energetiche contribuiscono a fornire ai cittadini energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili e pertanto concorrono a ridurre la dipendenza energetica e a proteggere i consumatori vulnerabili.

Covenant of Mayors
for Climate & Energy

NOI, SINDACI, CONDIVIDIAMO UNA VISIONE COMUNE PER IL 2050 CHE MIRA A CONSEGUIRE:

- territori decarbonizzati, contribuendo così a contenere l'incremento della temperatura globale ben al di sotto di + 2 °C al di sopra dei livelli preindustriali, in linea con l'accordo internazionale sul clima raggiunto alla conferenza COP 21 tenutasi a Parigi nel dicembre 2015;
- territori più resilienti per prepararsi agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
- accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica.

PER CONCRETIZZARE QUESTA VISIONE, NOI SINDACI CI IMPEGNAMO A:

- ridurre le emissioni di CO_2 (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio dei nostri comuni di **almeno il 40% entro il 2030**, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la nostra resilienza adattandoci agli effetti del cambiamento climatico;
- mettere in comune la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza e il nostro know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci.

Per tradurre in azioni concrete l'impegno delle nostre autorità locali, ci impegniamo a seguire passo per passo la tabella di marcia presentata nell'allegato I, tra cui lo sviluppo di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e a realizzare un monitoraggio costante del suo andamento.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE IL NOSTRO IMPEGNO RICHIEDE:

- una forte leadership politica;
- la definizione di ambiziosi obiettivi a lungo termine che vadano oltre i mandati politici;
- un'(inter)azione coordinata tra mitigazione e adattamento attraverso la mobilitazione di tutti gli uffici comunali interessati;
- un approccio territoriale intersettoriale e olistico;
- l'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate;
- l'impegno di tutti i soggetti interessati presenti nei nostri territori;

- la trasformazione dei cittadini, in quanto consumatori fondamentali di energia, in "prosumer" (prosumatori) e soggetti attivi in un sistema energetico che gestisca la domanda;
- un'azione immediata, in particolare attraverso misure flessibili e "senza rimpianti";
- l'attuazione di soluzioni intelligenti per affrontare le sfide tecniche e sociali della transizione energetica;
- adeguamenti periodici delle nostre azioni in base ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione;
- una cooperazione combinata verticale e orizzontale tra le autorità locali e tutti gli altri livelli di governo.

NOI, SINDACI, ACCOGLIAMO FAVOREVOLMENTE:

- l'iniziativa della Commissione europea che riunisce i due pilastri della lotta al cambiamento climatico, la mitigazione e l'adattamento, e che consolida ulteriormente le sinergie con le altre politiche e iniziative dell'UE in materia;
- il sostegno fornito dalla Commissione europea all'estensione del modello del Patto dei sindaci ad altre parti del mondo grazie al Patto globale dei sindaci;
- il sostegno fornito dal Comitato delle Regioni, voce istituzionale delle autorità locali e regionali dell'UE, al Patto dei sindaci e ai suoi obiettivi;
- l'assistenza prestata dagli Stati membri, dalle Regioni, dalle Provincie e dalle città promotrici e da altre strutture istituzionali alle autorità locali per ottemperare agli impegni in materia di mitigazione e adattamento assunti nell'ambito del Patto dei sindaci.

NOI, SINDACI, INVITIAMO:

– **LE ALTRE AUTORITÀ LOCALI A:**

- unirsi a noi nella comunità del Patto dei sindaci;
- condividere le conoscenze e intraprendere attività per lo sviluppo delle capacità nell'ambito del Patto dei sindaci.

– **LE AUTORITÀ REGIONALI/SUBNAZIONALI A:**

- fornirci orientamenti strategici, politiche, sostegno tecnico e finanziario per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei nostri piani d'azione e delle misure correlate;
- aiutarci a promuovere la cooperazione e gli approcci congiunti per un'azione più efficiente e più integrata.

– **I GOVERNI NAZIONALI A:**

- assumersi le proprie responsabilità nell'affrontare il cambiamento climatico e a fornire un adeguato sostegno strategico, tecnico e finanziario per la preparazione e l'attuazione delle nostre strategie locali di mitigazione e adattamento;
- coinvolgerci nella preparazione e attuazione delle strategie nazionali di mitigazione e adattamento;
- garantire un accesso adeguato ai meccanismi di finanziamento per sostenere l'azione per il clima e l'energia a livello locale;
- riconoscere l'impatto dei nostri sforzi a livello locale, tenere conto delle nostre esigenze e dar conto delle nostre opinioni nei consessi europei e internazionali sul clima.

– **LE ISTITUZIONI EUROPEE A:**

- consolidare i quadri strategici che sostengono l'attuazione di strategie a livello locale per il clima e l'energia e la cooperazione tra città;
- fornirci un'adeguata assistenza operativa, tecnica e promozionale;
- continuare a includere il Patto dei sindaci nei pertinenti programmi, politiche e attività di sostegno dell'Unione europea, coinvolgendoci al tempo stesso nelle fasi di preparazione e attuazione;
- continuare a mettere a disposizione opportunità di finanziamento per l'attuazione dei nostri impegni e a proporre strutture dedicate di assistenza allo sviluppo dei progetti che ci aiutano a sviluppare, bandire e avviare programmi d'investimento;
- riconoscere il nostro ruolo e i nostri sforzi in materia di mitigazione e adattamento e condividere i nostri risultati con la comunità internazionale.

– **ALTRI SOGGETTI INTERESSATI[1] A:**

- mobilitarsi e condividere l'esperienza, il know-how, le tecnologie e le risorse finanziarie che integrano e rafforzano gli sforzi compiuti a livello locale, aumentare gradualmente le attività per lo sviluppo delle capacità, favorire l'innovazione e rilanciare gli investimenti;
- diventare protagonisti attivi della transizione energetica e sostenerci attraverso la partecipazione nell'azione delle comunità.

[1] Ad es., settore privato, istituzioni finanziarie, società civile, comunità scientifica e accademica.

ALLEGATO I

IL PATTO DEI SINDACI: PROCESSO GRADUALE E PRINCIPI GUIDA

UNA TABELLA DI MARCIA COMUNE PER UNA VISIONE CONDIVISA

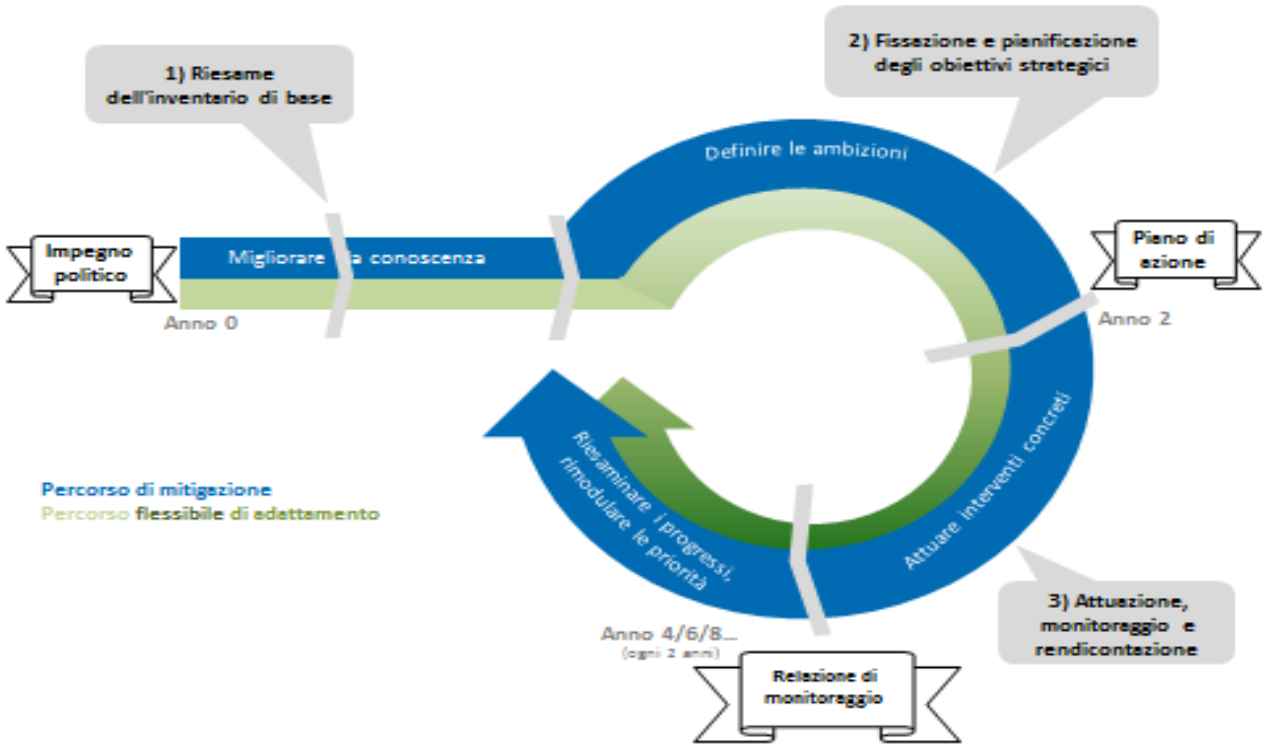
Per raggiungere i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento, i firmatari del Patto dei sindaci s'impegnano a compiere una serie di passi:

PASSI/PILASTRI	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO
1) Avvio e revisione dell'inventario di base	Preparare un **inventario di base delle emissioni**	Preparare una **valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico**
2) Definizione e pianificazione degli obiettivi strategici	Presentare un **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima**, integrando gli aspetti di mitigazione e adattamento* nelle pertinenti politiche, strategie e piani entro due anni dalla decisione del consiglio comunale	
3) Attuazione, monitoraggio e rendicontazione	**Relazione di avanzamento** ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima sulla piattaforma dell'iniziativa	

** La strategia di adattamento dovrebbe essere parte integrante del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e/o sviluppata e inclusa in uno o più documenti a parte. I firmatari possono scegliere il formato che preferiscono — si veda di seguito il paragrafo "Percorso di adattamento".*

Il primo e il secondo anno sono propedeutici alla redazione del piano, poiché le attività sono incentrate sulla valutazione della situazione (principali fonti di emissioni e i loro rispettivi potenziali di riduzione, principali rischi climatici e vulnerabilità e sfide attuali/future ad essi correlate), sull'individuazione delle priorità in termini di mitigazione e adattamento e sui primi successi, rafforzando la partecipazione a livello comunitario e mobilitando risorse e capacità adeguate per intraprendere le azioni necessarie. Gli anni successivi s'incentreranno sul rafforzamento e l'aumento graduale delle azioni e dei progetti avviati per accelerare il cambiamento.

PERCORSI FLESSIBILI, ADATTABILI ALLE REALTÀ LOCALI:



Il Patto dei sindaci definisce un quadro d'azione che aiuta le autorità locali a tradurre in pratica le loro ambizioni in materia di mitigazione e adattamento, tenendo presente la diversità del territorio. Le città firmatarie sono lasciate libere di scegliere il modo migliore per attuare le proprie azioni a livello locale. Sebbene le priorità siano diverse, le autorità locali sono invitate ad agire in maniera olistica e integrata.

- **Percorso di mitigazione**

Il percorso di mitigazione offre ai firmatari una certa flessibilità, in particolare per quanto concerne l'inventario delle emissioni (ad es. anno di riferimento iniziale, settori fondamentali da affrontare, fattori di emissione utilizzati per il calcolo, unità di emissione utilizzata per la rendicontazione[2], ecc.).

- **Percorso di adattamento**

Il percorso di adattamento viene mantenuto sufficientemente flessibile per integrare le nuove conoscenze e scoperte e per tenere conto delle mutevoli condizioni e capacità dei firmatari. Entro due anni deve essere eseguita, come concordato, una valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico, i cui risultati getteranno le basi per stabilire come rendere il territorio più resiliente. La strategia di adattamento, che dovrebbe essere integrata nel Piano d'azione per l'energia sostenibile

2 I firmatari possono decidere di comunicare le emissioni in CO_2 (anidride carbonica) o CO_2 equivalente. Quest'ultima modalità consente loro di tenere conto di altre emissioni di gas serra, in particolare CH_4 (metano) e N_2O (ossido di azoto).

e il clima e/o inclusa in altri documenti di programmazione correlati, può essere consolidata e rimodulata con il passare del tempo. Le azioni "senza rimpianti" potrebbero essere considerate per prime e negli anni essere completate da altre azioni (ad es. quando la situazione viene riesaminata ogni due anni, in occasione delle revisioni del Piano d'azione); in questo modo l'adattamento potrà avvenire per tempo e a costi minori.

UN MOVIMENTO CREDIBILE E TRASPARENTE:

- **Approvazione politica:** l'impegno, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e altri documenti di programmazione correlati devono essere ratificati mediante una risoluzione/delibera del consiglio comunale. In questo modo viene garantito il sostegno politico a lungo termine.

- **Un quadro solido, coerente, trasparente e armonizzato per la raccolta dei dati e le attività di rendicontazione:** sulla base delle esperienze dei Comuni, delle Regioni e delle reti di città, la metodologia del Patto dei sindaci fa affidamento su una solida base tecnica e scientifica sviluppata di concerto con la Commissione europea. Sono stati sviluppati principi metodologici e modelli di rendicontazione comuni, che consentono ai firmatari di monitorare, comunicare e divulgare pubblicamente, in modo sistematico e strutturato i progressi compiuti. Una volta presentato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima viene divulgato via il profilo online del firmatario sul sito web del Patto dei Sindaci. Tutto questo a garanzia della trasparenza, dell'affidabilità e della comparabilità delle azioni per il clima a livello locale.

- **Riconoscimento e alta visibilità degli sforzi compiuti:** i risultati individuali e collettivi, raccolti mediante i modelli di rendicontazione, sono messi a disposizione del pubblico — sul sito web del Patto dei sindaci — per essere fonte d'ispirazione e facilitare gli scambi e l'autovalutazione. La comunicazione di dati tramite il Patto dei sindaci consente ai firmatari di dimostrare l'enorme impatto delle azioni da loro intraprese sul territorio. I dati compilati nel quadro delle attività di rendicontazione del Patto dei sindaci forniscono anche ai legislatori nazionali, europei e internazionali un feedback indispensabile sulle azioni a livello locale.

- **Valutazione dei dati comunicati dai firmatari:** questo controllo di qualità concorre a garantire l'attendibilità e l'affidabilità dell'intera iniziativa del Patto dei sindaci.

- **Sospensione in caso di inottemperanza:** i firmatari acconsentono a essere sospesi dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'Ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti. Questa procedura è volta a garantire trasparenza, solidità e correttezza nei confronti degli altri firmatari che mantengono i propri impegni.

ALLEGATO II
CONTESTO

I firmatari del Patto dei sindaci aderiscono al movimento nella piena consapevolezza delle seguenti considerazioni:

- il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nel suo Quinto rapporto di valutazione ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima della terra;
- sulla base dei risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro 2 °C rispetto ai livelli preindustriali;
- nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 i governi nazionali hanno concordato una serie di obiettivi di sviluppo sostenibile (*SDG – Sustainable Development Goals*); tra questi l'obiettivo 7 esige che la comunità internazionale "*assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti*"; l'obiettivo 11 chiede di "*rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*" e l'obiettivo 13 di "*avviare con urgenza azioni per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti*";
- l'iniziativa energia sostenibile per tutti lanciata nel 2011 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, punta a raggiungere entro il 2030 i tre obiettivi interconnessi illustrati di seguito: "*garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni*", "*raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica*" e "*raddoppiare la quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico globale*";
- la Commissione europea (CE) nel 2008 ha istituito ufficialmente il Patto dei sindaci e nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- dalla sua istituzione, il Patto dei sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per l'Unione dell'energia (CE, 2015) e nella strategia europea per la sicurezza energetica (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;

- nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030 che ha fissato nuovi obiettivi in materia di clima e energia: una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nell'UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%;

- la Commissione europea ha adottato nel 2011 la "tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050" finalizzata a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990, un'iniziativa accolta favorevolmente anche dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea;

- il Comitato delle Regioni dell'UE (CdR) sottolinea il suo rinnovato impegno a sostenere ulteriormente il Patto dei sindaci, ad esempio attraverso una piattaforma dedicata in seno al CdR e mediante altri strumenti, come delineato nel Parere sul futuro del Patto (ENVE-VI-006).

ALLEGATO III
GLOSSARIO

- **Adattamento:** le azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, prevenire o minimizzare i potenziali danni o valorizzare le opportunità che potrebbero scaturirne.
- **Cambiamento climatico:** qualsiasi cambiamento del clima nel corso del tempo, dovuto alla naturale variabilità o imputabile all'azione dell'uomo.
- **Inventario delle emissioni:** quantificazione della quantità di gas serra (CO_2 o CO_2 equivalente) emessa a causa del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto dei sindaci durante un anno specifico; consente di individuare le principali fonti di emissioni e i rispettivi potenziali di riduzione.
- **Mitigazione:** le azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas serra rilasciati nell'atmosfera.
- **Relazione di monitoraggio:** documento che i firmatari del Patto dei sindaci si impegnano a trasmettere ogni due anni dalla data di presentazione del proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, che delinea i risultati intermedi della sua attuazione. La relazione ha l'obiettivo di verificare il conseguimento degli obiettivi previsti.
- **Opzioni (adattamento) "senza rimpianti":** attività che offrono vantaggi economici e ambientali immediati. Sono utili in tutti gli scenari climatici plausibili.
- **"Prosumer" (prosumatori):** consumatori proattivi, che oltre a consumare energia si assumono anche la responsabilità della sua produzione.
- **Resilienza:** la capacità di un sistema sociale o di un ecosistema di assorbire i fattori perturbanti mantenendo le stesse modalità di funzionamento di base e la capacità di adattarsi allo stress e al cambiamento (climatico).
- **Valutazione del rischio e della vulnerabilità:** un'analisi che determina la natura e la portata del rischio prendendo in esame i potenziali pericoli e valutando la vulnerabilità che potrebbe costituire una minaccia potenziale o nuocere a persone, beni, mezzi di sostentamento e all'ambiente da cui essi dipendono; consente di individuare le aree di criticità fornendo così informazioni per il processo decisionale. La valutazione potrebbe prendere in esame i rischi correlati a inondazioni, temperature estreme e ondate di calore, siccità e penuria idrica, tempeste e altri eventi climatici estremi, incremento degli incendi boschivi, innalzamento del livello del mare ed erosione costiera (laddove pertinente).
- **Rischio:** probabilità di conseguenze dannose o perdite in termini sociali, economici o ambientali (ad es. decessi, condizioni di salute, mezzi di sussistenza, beni e servizi) che potrebbero colpire una specifica comunità o società particolarmente vulnerabile in un periodo specifico in futuro.

- **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima:** documento fondamentale in cui i firmatari del Patto dei sindaci descrivono come intendono tradurre in pratica gli impegni assunti. Definisce le azioni per la mitigazione e l'adattamento poste in essere per conseguire gli obiettivi, unitamente alle scadenze temporali e alle responsabilità attribuite.
- **Vulnerabilità:** il grado in cui un sistema è esposto agli effetti avversi del cambiamento climatico, tra cui la variabilità del clima e gli eventi climatici estremi (il contrario di resilienza) ed è incapace di farvi fronte.

Patto dei Sindaci
per il Clima e l'Energia

Il sottoscritto, **[Nome del sindaco (o di altro rappresentante equivalente)]**, **[Sindaco (o titolo professionale)]** di **[Nome dell'autorità locale]** è stato designato dal **[Consiglio comunale (o organo decisionale equivalente)]** il **[data]** a firmare il **Patto dei sindaci per il clima e l'energia**, essendo pienamente consapevole degli impegni sottoscritti nel Documento di impegno ufficiale e sintetizzati di seguito.

Pertanto, l'autorità locale che rappresento si impegna in particolare a:

- ridurre le emissioni di CO_2 (e possibilmente di altri gas serra) sul proprio territorio di almeno il 40% entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la propria resilienza, adattandosi agli effetti del cambiamento climatico.

Al fine di tradurre tali impegni in azioni concrete, l'autorità locale che rappresento si impegna a seguire tutte le tappe della seguente tabella di marcia:

- realizzare un **inventario di base delle emissioni** e una **valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico**;
- presentare un **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima** entro due anni dalla data (di cui sopra) della decisione del Consiglio comunale;
- presentare una **relazione di avanzamento almeno ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima per fini di valutazione, monitoraggio e verifica**.

Il sottoscritto acconsente a che l'autorità locale che rappresenta sia sospesa dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti.

[Nome e indirizzo completo dell'autorità locale]

[Nome, e-mail e numero di telefono della persona di contatto]

FIRMA